Forse il goal di Milan contro la Juventus ha dato lo scudetto ai neroazzurri di H. H.

CATANIA-*JUVE 1-0: Milan mette K.O. i bianconeri.

E' tutto finito?

In teoria la Juve potrebbe ancora rimontare i 4 punti di distacco: ma in pratica le sue condizioni attuali sembrano escludere questa possibilità — Anche il Venezia insieme al Palermo in serie B?

CATANIA-JUVENTUS 1-0 — Il goal di Sacco, annullato dall'arbitro.

Il «clichè» che rappresentava i milanesi come persone serie, fredde, distaccate, è caduto clamorosamente ieri a San Siro: quando l'altoparlante ha reso noto la clamorosa notizia della sconfitta della Juve ad opera del Catania, i tifosi neroazzurri si sono lasciati andare infatti a manifestazioni d'entusiasmo di un calore e di una portata eccezionali. Per lungo tempo gli sportivi sono rimasti sugli spalti ad inneggiare alla squadra del cuore che aveva appena piegato la Fiorentina di misura e con un pizzico di fortuna (peraltro giustificata dalle assenze di Maschio, Suarez e Corso): e per altro lungo tempo hanno sostato fuori dello stadio abbracciandosi come forsennati ed attendendo i giocatori ed i dirigenti per portarli in trionfo.

Sembrava di essere a Fuorigrotta invece che a San Siro a quanto affermano i diretti osservatori non senza una punta di compiacimento: e in effetti il successo dell'Inter rincorso da ben sette anni dal presidente Moratti fa piacere quasi a tutti, anche perchè in definitiva può considerarsi abbastanza meritato, sia in rapporto al potenziale atletico dell'Inter, sia in rapporto al suo rendimento quale si rivela attraverso le cifre della classifica (l'Inter ha la migliore difesa d'Italia con soli 15 goal al passivo, ed ha il secondo attacco assoluto con 50 goal a parità con la Roma e a due soli goal dall'attacco del Bologna) sia infine in rapporto al rendimento delle avversarie A questo proposito si potrà obiettare piuttosto che i quattro punti di vantaggi attuali potrebbero non essere ancora sufficienti, unche in considerazione del fatto che le partite più difficili spetteranno ancora all'Inter (Spal, Bologna, Roma) mentre la Juve potrà contare su un calendario più agevole.

Ma l'obiezione sebbene perfettamente giustificata sul piano tecnico, però sembra assai meno valida sul piano pratico soprattutto in considerazione della situazione della Juve.

La squadra bianconera infatti non segna da cinque giornate (Sampdoria, Torino, Napoli, Vicenza e Catania) confermando così una sterilità offensiva che già si era manifestata chiaramente nell'arco del campionato: non per caso la Juve ha solo 44 goal all'attivo (e 20 al passivo), non per caso in molte occasioni la Juve ha ottenuto i due punti in palio per infortuni dell'avversario (tipica rimarrà la vittoria di Bergamo contro l'Atalanta privo del suo portiere Cometti) o per eccezionali quanto sporadici exploit dei suoi fuoriclasse Sivori e Del Sol.

Come dire che la Juve è stata aiutata abbondantemente dal caso: e questo doveva far prevedere che una volta abbandonata dalla fortuna la Juve non sarebbe riuscita più a brillare non possedendo un sufficiente potenziale aletico e non avendo nemmeno una manovra organica di gioco alla quale affidarsi.

L'osservazione ha una certa importanza anche per quanto riguarda il discorso più generale sugli sviluppi del gioco che dovrà farsi a fine campionato in sede di consuntivo tecnico: infatti si può già anticipare che le indicazioni concordano nel rilevare un progresso costruttivo in quanto a differenza degli anni passati (vedi l'ultimo scudetto del Milan) stavolta una organizzazione difensiva anche buona (come era in definitiva quella juventina) non è bastata perchè non era accompagnata da una manovra offensiva efficace e pratica.

La differenza tra le segnature dell'Inter e della Juve è significativa al proposito: ma non si creda per questo che si possa arrivare all'estremo opposto cioè a ritenere che un attacco molto prolifico possa bilanciare anche gli eventuali squilibri difensivi. C'è il caso del Bologna a smentire questa tesi: con i suoi 52 goal il Bologna è terzo a cinque punti dall'Inter perchè la difesa bolognese ha incassato ben trenta goal, ovvero il doppio dei goal incassati dai nero azzurri.

Ciò dimostra dunque il nostro assunto tecnico e conferma come l'Inter sia stata la squadra più equilibrata apparsa sul proscenio di questo campionato. Viva l'Inter dunque: e addio alla Juve.

Addio anche al Palermo che retrocede ormai sicuramente in serie B: e forse addio al Venezia che perdendo ieri in casa dei rosanero ha compromesso in modo quasi irrimediabile le sue residue speranze di permanenza in serie A. Certo sul piano teorico il Venezia non può dirsi ancora spacciato: ma la sua situazione è analoga a quella della Juve, perchè sul piano pratico bisogna riconoscere che ben poche frecce ha ancora al suo arco.

La lotta dunque sembra riguardare ormai una sola retrocessione: e la terza squadra da mandare in B pare dover uscire dal lotto composto dal Genoa, dalla Sampdoria, dal Mantova, dal Catania, dal Napoli e dal Modena. Difficile la scelta tra queste squadre perchè il Catania ed il Napoli che sembravano le più compromesse si sono prese ieri due boccate di ossigeno, gli etnei vincendo a Torino ed i partenopei pareggiando a Vicenza: al contrario hanno deluso Sampdoria e Mantova battute rispettivamente dal Bologna e dal Milan.

Ma per il momento si tratta di una altalena che non consente di dare giudizi definitivi: meglio dunque attendere le prossime domeniche sottolineando che già tra sei giorni si potrebbe avere una seria schiarita dal confronto diretto tra Genoa e Mantova.

Concludiamo dunque sottolineando come si sia riaccesa in compenso la lotta per le piazze d'onore: Bologna e Milan sono infatti in corsa per il terzo posto (e non è detto che possano andare anche oltre, se la Juve continuerà a deludere come in queste ultime giornate) mentre Lanerossi, Fiorentina e Roma lottano tra di loro per la conquista di un quinto posto che farebbe estremamente comodo ai viola ed ai giallorossi in particolare, per mitigare almeno in parte la delusione dei sostenitori.

Roberto Frosi

Manfredini al comando nel Petrolcaltex

MILANO, 8.

A sei giornate dalla conclusione del campionato si è riaccesa la competizione per la conquista del Trofeo d'Oro Caltex-Sportsman tra il bolognese Nielsen e il romanista Manfredini, che hanno segnato domenica scorsa tre reti ciascuno. Ma Manfredini avendo disputato 4 partite in meno, ha raggiunto un maggiore quoziente

1) Roma: Manfredini, quoziente 0,89 (17 reti in 19 partite);
2) Bologna: Nielsen, quoziente 0,82 (19 reti in 23 partite);
3) Inter: Di Giacomo, quoziente 0,52 (10 reti in 19 partite);

Vittime di incidenti di gioco

Due calciatori in fin di vita

Il «welter» Domenico Tiberia sosterrà il 19 prossimo al Palazzetto dello Sport il più impegnativo combattimento della sua carriera: egli affronterà infatti sulla distanza di dieci riprese il quotato cubano Angel Robinson Garcia, che vanta tra l'altro una netta vittoria ai punti sull'udinese Mario Vecchiatto. Robinson Garcia milita generalmente nella categoria dei leggeri, ma per l'incontro con Vecchiatto ha accettato il limite del welter. Tiberia - Robinson Garcia sarà l'incontro principale di una riunione che verrà allestita in collaborazione tra la ItOS e gli «Amici del Fagiano». (Nella foto: Robinson Garcia)

Due calciatori, rimasti vittime di altrettanti incidenti di gioco domenica scorsa, versano in gravissime condizioni. Si tratta del portiere della Pro Lecco, Carlo Lena, e il terzino sinistro del San Vito, Vito Borsa.

Durante la partita fra il Pro Lecco e la «Carlo Grasso» di Rapallo, il portiere Lena, tuffatosi sui piedi di un attaccante avversario, è stato colpito involontariamente con un calcio alla testa ed è rimasto a terra svenuto. Prontamente soccorso da un medico presente, il giovane calciatore (Lena ha solo 17 anni) è stato trasportato all'ospedale di Chiavari dove si trova ancora ricoverato con prognosi riservatissima a causa di un «trauma cranico e stato di shock».

Il terzino Vito Borsa, di 19 anni, durante la partita fra il San Vito e l'Aradeo (due squadre della prima divisione pugliese) è stato colpito da una pallonata alla testa e si è accasciato esanime al suolo. Soccorso dai compagni di squadra, dal massaggiatore e da un medico, il povero giovane non accennava a riprendere conoscenza e veniva trasportato d'urgenza all'ospedale civile di Brindisi dove il medico di turno gli riscontrava un grave trauma cranico con sindrome e ipertensione endocranica. Stanotte le condizioni del ferito si sono ulteriormente aggravate e il medico di turno ha subito informato il prof. Ronzini, primario chirurgo dell'ospedale il quale dopo aver visitato il calciatore decideva un intervento chirurgico al cervello per alleggerire la pressione sanguigna.

Il giovane è stato subito trasportato in sala operatoria e sottoposto alla trapanazione del cranio. L'operazione, eseguita dal prof. Ronzini con l'assistenza dei dottori Chiriatti e Calà, si è protratta a lungo ma è perfettamente riuscita. La prognosi tuttavia rimane riservatissima.

Interrogato in merito all'incidente il prof. Ronzini ha dichiarato:

«E' stato proprio uno di quei casi per cui recentemente sono deceduti alcuni pugili. L'intervento che abbiamo eseguito con rapidità e precisione ha evitato irreparabili conseguenze. Ma in realtà non sempre si è in grado di agire con la necessaria tempestività. Nel formulare per il giovane e sfortunato atleta i migliori auguri, non posso esimermi dal considerare che rischi sono insiti in ogni genere di sport, anche in quelli ritenuti innocui come il calcio».

Carlos resta «mondiale»

Vaillant K.O.T. contro Ortiz

SAN JUAN (Portorico), 8.

Il portoricano Carlos Ortiz ha conservato ieri sera allo «Hiram Birhorn Stadium», presenti 22.000 spettatori, il titolo mondiale dei «leggeri» battendo per K.o.t. Doug Vaillant. L'incontro è stato sospeso al 49° del tredicesimo round dall'arbitro, l'ex campione del mondo Jimmy Braddock, dopo due K.d. consecutivi subiti dal cubano, che non aveva più forza neanche per stare in piedi.

Ortiz, che ha 26 anni, ha dominato il meno esperto avversario durante tutto il combattimento, assumendo l'iniziativa fin dalla prima ripresa, in cui ha inviato Vaillant al tappeto per 4" con un secco destro alla mascella. Negli assalti successivi, Ortiz ha messo spesso in difficoltà lo sfidante che ha dimostrato, tuttavia, una notevole resistenza, incassando numerosi ganci di destro e di sinistro al corpo.

Nella dodicesima ripresa, Ortiz ha stretto i tempi e ha messo in seria difficoltà l'avversario che è stato salvato dal gong. Nel tredicesimo round, subito all'inizio, il portoricano, che era salito sul ring favorito nelle scommesse per 3-1, si è scatenato ed ha inviato due volte al tappeto l'avversario: la prima per 9" con un gancio sinistro al mento, la seconda per 3" su una spettacolare combinazione sinistro-destro. Vaillant si è rialzato faticosamente ma ormai non poteva opporre un'efficace difesa e l'arbitro ha sospeso il combattimento, proclamando Ortiz vincitore per K.o.t.

Per il torneo UEFA

Nazionali jr. da sabato a confronto

A Londra - L'Italia nel girone eliminatorio con Francia, Ungheria e Bulgaria

LONDRA, 8

Squadre di 16 paesi europei inizieranno sabato prossimo la sedicesima edizione del torneo internazionale giovanile di calcio che quest'anno si svolge in Inghilterra in occasione del centenario della English Football Association.

L'ultima volta che il torneo si svolse in Inghilterra fu nel 1948, anno della sua creazione e in quella prima edizione vinse l'Inghilterra. Da allora il titolo è stato vinto da 13 diversi paesi. La Romania se lo è aggiudicato l'anno scorso

Il torneo durerà 11 giorni. Le partite saranno disputate su oltre venti campi di gioco dell'Inghilterra Meridionale. La finale avrà luogo allo stadio di Wembley a Londra il 23 aprile.

Le rappresentative sono state suddivise in quattro gironi di qualificazione ed i vincitori di ciascun girone entrano nelle semifinali.

Questi sono i gironi:

Girone A: Scozia, Germania, Svizzera e Grecia.

Girone B: Italia, Francia, Ungheria e Bulgaria.

Girone C: Romania, Inghilterra, Olanda e URSS.

Girone D: Irlanda del Nord, Belgio, Svezia e Cecoslovacchia.

* * *

Nel calendario internazionale di questa settimana figurano una serie di altri incontri.

Mercoledì 10: Coppa d'Europa di società (semifinale andata): a Rotterdam, Feyenoord (Rotterdam) contro Benfica (Lisbona); Coppa delle Coppe (semifinale andata): a Norimberga, Norimberga contro Atletico Madrid.

Giovedì 11: incontro amichevole, ad Amburgo, Amburgo-Real Madrid.

Venerdì 12: Incontro internazionale: a Lisbona, «Speranze» portoghesi contro «Spe-

Sabato 13: incontro internazionale: ad Alassio, Italia-Germania (dilettanti).

ranze» greche.

I rugbysti per Italia Francia

La FIR per l'incontro Francia-Italia in programma a Grenoble il 14 aprile, ha convocato questi giocatori: Angioli (FF.OO.), Levorato, Troncon (Ignis Treviso), Del Bono, Avigo (Rugby Brescia), Speziali, Perrini, Di Santo (Roma Rugby), Bollesan (CUS, Genova), Fusco, Augeri, Ambron (Partenope), Busson (Rugby Rovigo), Paludetto (Esercito), Degli Antoni (Rugby Parma), Giovanni Taveggia (Amatori).

Sono stati inoltre convocati i giocatori Zani, Lanfranchi e Piccinini che attualmente giocano in squadre francesi. I convocati dovranno trovarsi a Torino entro venerdì

La comitiva, della quale farà parte il presidente della FIR, Montano, partirà per Grenoble nella stessa giornata.

Il rientro in Italia è previsto per lunedì prossimo. La gara sarà diretta dall'irlandese Kelleher. L'incontro verrà probabilmente teletrasmesso.

«Bruciato» da Daems nella Parigi-Roubaix

Per Van Looy è finita l'epoca d'oro?

Rik II ha perduto la posizione di assoluto predominio La «classica» non è più per noi, da tempo

Dal nostro inviato

PARIGI, 8

Dopo Van Looy rideva. Verde? Cioè: adesso, è più bravo come attore? Il campione commentava la sua sconfitta con l'aria di chi si era ingaggiato nella più demoniaca corsa dell'anno — la Parigi-Roubaix con la nuova regia di Lohmuller — per una pura, semplice ragione di mestiere. La scusa era la bicicletta sconquassata dal pavé. E poca, pochissima importanza dava ai furibondi, magnifici assalti di Fonè e di Wolfshohl: «Avessimo voluto, non sarebbero scappati e, comunque, erano, rimanevano a tiro».

Il discorso, tatticamente e tecnicamente, risulta perfetto. Non siamo d'accordo, invece, per il resto. E' vero che Van Looy è ricco, straricco. Ma ha bisogno di sistemare, anche commercialmente, la sua squadra. E, infatti, doman l'altro a Milano, d'accordo con la GBC, cercherà d'intendersi con la Bianchi, per le biciclette, gli accessori, i meccanici. Con una vittoria sul prestigioso traguardo di Roubaix, avrebbe potuto trattare dall'alto. Così, egli è nella posizione dell'atleta di riconosciuta classe, di grande prestigio, cui, però, dal giorno della sua caduta nel Giro di Francia, la vita, ciclisticamente, è divenuta difficile. Perchè la sua azione non è più sicura, decisa. E il suo scatto ha perduto l'implacabilità.

La volata della Parigi-Roubaix è fin troppo esplicita, al riguardo. C'è stato un allungo di De Cabooter, tanto violento quanto inutile. La partita, dunque, era a due: e Daems non poteva certo contare sull'appoggio di Wolfshohl, che si reggeva appena. Tuttavia, Van Looy (malgrado l'aiuto di Post, il partner di Terruzzi, il beniamino della folla dell'ultima Sei Giorni) falliva e in maniera clamorosa: veniva battuto di una buona lunghezza. Ecco. Van Looy — sempre potente, sempre gagliardo, sempre agile — dà l'impressione (che i fatti, le prime corse della stagione confermano di essere arrugginito, e di avere perduto la spavalderia, la prepotenza che, nel recente passato, lo ponevano sul piedistallo della superiorità assoluta, mal sopportata, e comunque accettata, dagli avversari. L'epoca d'oro è al tramonto?

I prossimi avvenimenti risponderanno. Intanto, l'ombra del dubbio offusca, avvilisce, offende il campione che non ha più il coraggio di scagliarsi, che accetta la sconfitta con rassegnazione: ridendo (verde?), appunto. Les dieux s'en vont. E' una legge implacabile, specialmente nello sport. Ma la metamorfosi di Van Looy sorprende, delude, deprime. Ci si chiede: «Pure lui?...».

Nel ciclismo, il tempo passa sul ritmo veloce, pazzo, delle competizioni: è, però, niente di nuovo o quasi. Un anno dopo si rivedono le stesse scene (magari più violente), le stesse parti (magari meno convinte). Gli attacchi di Poulidor. Le fughe di Forè e di Wolshohl, con i colpi di teatro imposto dal pavé. E, infine, la fredda, calcolata affermazione di Daems. La recita della Parigi-Roubaix, che la crudeltà dell'organizzazione sostiene, non è più per noi, da tempo. Lo squallore continua. Defilippis? E' un caro, carissimo amico. Balletti, Balmamion, Bariviera, Cogliati, Conterno, Sartore, e Zilioli? E' brava, bravissima gente.

Attilio Camoriano

Vince Verziera Scarabellin K.O.T.

BOLOGNA, 9. — Plinio Scarabellin è stato battuto per getto della spugna al secondo round dall'americano Tommy Fields nel clou della riunione pugilistica svoltasi stasera al Palazzo dello sport. Negli altri incontri Penna ha battuto Englebrecht per getto della spugna al secondo tempo. Mazzacurati ha avuto partita vinta su Bianchi per abbandono al secondo round ed il romano Verziera ha battuto ai punti il bolognese Pomaro al termine di sei riprese che avevano visto la netta supremazia tecnica

Rientreranno domenica?

Guariti Losi e Angelillo

Archiviati i risultati positivi ottenuti sul Torino e sul Brescia (con notevole soddisfazione come è evidente), Roma e Lazio pensano già alle partite di domenica che vedranno i giallorossi ospiti del Milan a San Siro e i biancoazzurri fare gli onori di casa al disperato Parma all'Olimpico.

La preparazione per i due incontri verrà ripresa oggi: e si capisce che è ancora presto per parlare delle formazioni probabili. Per quanto riguarda la Roma però si può dire che Losi ed Angelillo sono notevolmente migliorati per cui dovrebbero rientrare in squadra: sicuramente rimarrà fuori Corsini, mentre per far posto ad Angelillo si tratterà di scegliere tra Jonsson, De Sisti e Pestrin (pare probabile però la concessione di un turno di riposo a Pestrin con arretramento di Jonsson a mediano e conferma di De Sisti a interno). Comunque si vedrà meglio in settimana quali saranno gli orientamenti di Foni, tanto più che c'è Menichelli che accusa un leggero stiramento.

Per quanto riguarda la Lazio c'è invece da dire subito che ieri è stato tolto il gesso a Rozzoni: oggi il centravanti verrà sottoposto alla visita di controllo dopo di che riprenderà gradualmente la preparazione.

Ovviamente ci vorranno almeno quindici giorni perché possa tornare in campo: per domenica così non si prevedono novità alla formazione che si è brillantemente imposta al Brescia. Da aggiungere intanto che domani la Lazio mista (composta da titolari e juniores) si recherà a Salerno per disputare una amichevole contro la squadra campana nel quadro del programma di attività inteso a popolarizzare la società e a mantenere in allenamento tutti i giocatori disponibili.

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

Autonoleggio RIVIERA

Nuovi prezzi giornalieri feriali

FIAT 500 N	L. 1.200
BIANCHINA	» 1.300
BIANCHINA 4 posti	» 1.400
FIAT 500 N. Giard.	» 1.500
BIANCHINA Panor.	» 1.500
FIAT 600	» 1.650
BIANCHINA Spyder	» 1.700
DAUPHINE Alfa R.	» 1.900
FIAT 750	» 1.750
FIAT 750 Multipla	» 2.000
ONDINE Alfa Romeo	» 2.100
AUSTIN A/40	» 2.200
ANGLIA de Luxe	» 2.300
VOLKSWAGEN	» 2.400
FIAT 1100 Lusso	» 2.400
FIAT 1100 Export	» 2.500
FIAT 1100/D	» 2.600
FIAT 1100D S.W. (fam.)	» 2.700
GIULIETTA Alfa R.	» 2.800
FIAT 1300	» 2.900
FIAT 1500	» 3.100
FIAT 1800	» 3.300
FORD CONSUL 315	» 3.500
FIAT 2300	» 3.700
ALFA R. 2000 Berlina	» 3.800

Telefoni 420 942 425.624 420 819

5 VARII L. 50

ASTROCHIROMANZIA Maglio. ledo tutto svela, aiuta, consiglia: amori, affari, malattie Vico TOFA 64, Napoli

7 OCCASIONI L. 50

BRACCIALI - COLLANE - ANELLI - CATENINE - ORO DICIOTTOKARATI - lirecinquecentocinquantagrammo - SCHIAVONE - Montebello 88 (480.370 - ROMA.

23) ARTIGIANATO L. 50

SI ESEGUONO riparazioni e lucidatura mobili in ogni stile prezzi da non temere concorrenza Interpellateci 4950676.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO Roma, Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi al ricevo solo per appuntamento. Tel. 474.704 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM

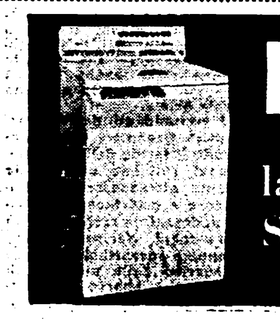
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, fistole, eczemi, ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 384.501 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 779/22318 del 29 maggio 1959)



FIDES

Presenta: la più perfetta lavatrice SUPERAUTOMATICA

Garanzia 24 mesi L. 192.000

- Interruttore brevettato
- Smaltatura esterna totale
- Cestello e vasca in acciaio inossidabile
- Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato
- Ruote autoregolabili ed orientabili
- Prelevamento automatico del detersivo
- Massima silenziosità e perfetta stabilità
- Carico biancheria asciutta Kg. 5